



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del Reg.	Oggetto: RETTIFICA ERRORE MATERIALE DELIBERA CONSILIARE N°36 DEL 30.09.2014.
Data 14.05.2015	

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **quattordici** del mese di **Maggio** alle ore 15,15 convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione ordinaria, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo		SI
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina		SI	15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro		SI				

PRESENTI	14
Assegnati	17

ASSENTI	03
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **14** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, introduce l'argomento iscritto al punto 1) dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'ufficio del Sindaco, avente a oggetto: "**Rettifica errore materiale delibera consiliare n°36 del 30.09.2014**" da quindi la parola all'Assessore al Bilancio affinché relazioni sul punto;

Immediatamente chiede la parola il Consigliere Francesca Menichino, la quale, prima di ogni altro adempimento, dà lettura di una nota e precisamente quella di cui al protocollo n°0008288 dell'11.05.2015 di cui chiede l'allegazione agli atti del consiglio. In particolare chiede l'annullamento della seduta on considerazione del mancato rispetto di quanto indicato all'art. 42 del regolamento consiliare.

Il Presidente chiede al Segretario Comunale di riscontrare l'eccezione preliminare proposta dalla Consigliere Menichino;

Il Segretario Generale fa presente che in data 11 maggio 2015 il Consigliere Menichino si recava in Comune per prendere visione degli atti e in assenza della stessa che è obbligata a presenza bisettimanale martedì e giovedì (ore 15 a settimana), il dipendente Eugenio Mannarino non reperiva gli atti del Comune perché ignorava che gli stessi fossero depositati presso l'Ufficio di Segreteria, dove entrava solo il giorno successivo (martedì 12 maggio) e in presenza del Segretario Generale, constatava il deposito dei predetti atti relativi al conto la cui comunicazione si era avuta con la nota prot. 6868 del 17.04.2015. Pertanto trattasi di una mancata consegna ma non mancato deposito per come indicato nel citato articolo 42 del regolamento consiliare.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale ritiene che il comportamento posto in essere dal Presidente e dal Gruppo di maggioranza integra una chiara violazione di legge, a suo prevista e punita dall'art. 7bis del T.U.E.L. e chiede all'Agente di Polizia Municipale presente l'accertamento e l'irrogazione della sanzione penale nei confronti del Presidente, fermo restando le diverse conseguenze sul piano penale per le false dichiarazioni proferite.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale stigmatizza ulteriormente il fatto che gli atti non siano stati messi a disposizione dei consiglieri così come i continui refusi ed errori che si riscontrano nei vari atti. Tutto questo a suo avviso rappresenta un segno della inadeguatezza dell'Amministrazione a governare la città di Amantea. A suo parere rimane ferma la responsabilità circa la mancata consegna degli atti perché comunque l'Ufficio di Segreteria avrebbe dovuto organizzarsi in tempo garantendo la salvaguardia dei diritti dei consiglieri. In ogni caso si ritiene che si assiste ad una continua violazione delle regole perché si governa la città con approssimazione. Ritiene, inoltre, che sia stata integrata la violazione di cui all'art. 42 del regolamento consiliare, per cui insiste nel chiedere l'annullamento della seduta e comunque che tutti gli atti siano trasmessi alla Prefettura di Cosenza.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale ribadisce che l'attività amministrativa debba essere improntata alla chiarezza ed alla trasparenza che sono legate alla verità ed, a suo parere, il dipendente Mannarino o il Segretario Generale espongono dichiarazioni non veritiere per cui si rende necessario un approfondimento.

Il Segretario Generale ribadisce ulteriormente quanto già affermato in precedenza e cioè il deposito degli atti presso l'Ufficio di Segreteria sin dalla data della comunicazione 17 aprile 2015 ed il dipendente Eugenio Mannarino ha accertato personalmente il deposito degli atti sulla scrivania del Segretario, il giorno successivo alla richiesta della Menichino e cioè il giorno 12 intorno alle ore 8,00. Aggiungeva, inoltre, che non si era recato presso l'Ufficio di segreteria (stanza del Segretario) né alla presenza della Consigliera Menichino, né successivamente per tutto il giorno 11 maggio 2015.

La Consigliera Menichino ribadisce che il dipendente Mannarino con grande scrupolo si è reso disponibile a testimoniare il mancato deposito degli atti.

Si da atto che alle ore 15,40 entra in aula il Consigliere Caterina Ciccia.

Risultano presenti n°14 consiglieri oltre il Sindaco.

Il Consigliere Francesca Menichino ribadisce ulteriormente la problematica relativa alla violazione dell'art. 42 e chiede, ancora una volta, al Comandante di P.M. presente in aula di provvedere ai sensi dell'art. 7bis del D.Lgs. 267/2000 e fermo restando il diritto di adire vie legali.

Il Presidente invita l'Assessore Sergio Tempo a relazione sul punto iscritto all'o.d.g.

L'Assessore Sergio Tempo rappresenta la questione ricordando che l'ufficio tributi già da tempo risultava e risulta disorganizzato comunque sulla vicenda oggetto di rettifica l'errore è veramente materiale perché in tutto il percorso del PEF si comprende che il numero delle utenze è 7.537 però nella pagina riferita al calcolo, precisamente pagina 11, viene riportato erroneamente il numero di 26.720. Da qui l'errore sulla costruzione della tariffa di cui ci si è resi conto solo successivamente e cioè solo a seguito dell'emissione delle bollette correlate, e successivo "sportello al cittadino". Dalla verifica di altri errori di natura prettamente compilativa, ci si è reso conto proprio riportando le singole bollette alle situazioni personali di conoscenti che la questione era molto più seria per cui l'Amministrazione immediatamente sospendeva il ruolo e formulava una richiesta informale di parere al MEF ai fini dell'accertamento in merito alla possibilità di rettificare la tariffa TARI nella sola parte variabile in considerazione del predetto errore materiale. Il Mef ha confermato con proprio parere la possibilità anzidetta. A questo punto stigmatizza contro il livore con il quale l'opposizione tende a denigrare l'Amministrazione Comunale di maggioranza dimenticando che al di là di eventuali errori e/o peccati di ingenuità si è sempre in presenza di persone oneste. Ritornando sulla TARI dice che con la stessa si è andata a determinare la redistribuzione all'interno delle fasce così le famiglie più numerose pagano di più rispetto a quelle meno numerose in virtù del principio "chi inquina paga". Pertanto, le bollette comporteranno un aumento solo per le fasce dove i componenti sono più di quattro, mentre la altre acclareranno una diminuzione.

Il consigliere Sergio Ruggiero esprime estrema preoccupazione per le sorti del Paese perché a suo parere la situazione è molto grave così come è grave la situazione relativa al conto consuntivo di cui si discuterà successivamente. A suo parere l'Assessore al Bilancio dovrebbe rassegnare le dimissioni. Inoltre dà lettura di un documento che dichiara di produrre ai fini dell'allegazione al Conto Consuntivo dal quale si evince l'aumento della pressione tributaria pro capite e gli innumerevoli errori tecnici in materia tributaria, il ricorso continuo alle anticipazioni di tesoreria a causa della mancanza di liquidità ed il conseguente costo degli interessi passivi che l'Amministrazione Comunale deve affrontare. Inoltre, con riferimento specifico alla TARI ricorda che con propria nota del 17.04.2015 aveva sollecitato la convocazione della seconda commissione affinché si chiarissero, nella giusta sede, molti punti oscuri relativi alla TARI e più in generale il funzionamento dell'Ufficio Tributi.

Il Consigliere Sergio Tempo replica stigmatizzando in merito alla questione relativa alla richiesta di dimissioni e facendo presente che si è intervenuti presso l'Ufficio Tributi provvedendo alla divisione dei settori e quindi distinguendo fra settore finanziario e settore tributario, ed attribuendo la responsabilità di quest'ultimo settore alla D.ssa Zagordo pur evidenziando le grosse difficoltà per la tendenza di ognuno a "coltivare il proprio orticello".

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale ricorda quando nell'aula consiliare si svolgevano grandi dibattiti di elevato spessore culturale che non facevano crescere soltanto il Consiglio Comunale ma l'intera Città. Ritiene invece che oggi si è di fronte a gravi fatti politici che non possono passare in maniera inosservata tanto che si può parlare di "disorganizzazione organizzata" che a distanza di un anno dalle elezioni vede l'attuale compagine amministrativa di maggioranza alla completa deriva. Né, si può attribuire l'intera responsabilità della situazione alla D.ssa Mercuri perché l'accentramento dei tre ruoli (Segretario Generale – Responsabile Ufficio Finanziario – Responsabile Ufficio Tributario) nei confronti di un'unica persona non può che essere la manifestazione di un dramma annunciato, che si completa accettando la presenza di persone che "nel buio" continuano a svolgere il ruolo di responsabile. Continua dicendo che non si può reiterare negli errori e nei refusi distogliendo fondi contratti per la realizzazione di opere che erano strategiche per il futuro della città, come non si può pensare di cambiare le cose se ci sono "orticelli che si coltivano" per come asserito dall'Assessore Tempo.

Manca il controllo ed alcuni dipendenti si rivolgono all'utenza in modo scorretto. In merito al parere acquisito chiede di conoscere il contenuto del quesito esposto, nonché la procedura utilizzata per il rilascio dello stesso, atteso che la richiesta deve aversi per iscritto. Inoltre ritiene che anzitutto sarebbe stata necessaria l'indizione di un consiglio apposito per la rettifica dell'errore materiale relativo alla TARI e solo all'esito della trasmissione della delibera al MEF, sarebbe stato possibile convocare il consiglio per

l'approvazione del rendiconto di gestione. Inoltre nel merito specifico della TARI, chiede di conoscere l'entità del risparmio conseguito, atteso che a Campora la raccolta differenziata è svolta già da un anno e quindi chiede specificatamente in che misura cioè in che termini di risparmio si concretizza l'attività di raccolta differenziata da parte dei cittadini di Campora San Giovanni, con riferimento alla bolletta.

Replica il Consigliere Sergio Tempo chiarendo anzitutto il significato dell'espressione "orticelli coltivati" rappresentando che con questa si intende il fatto che molti dipendenti non amano crescere e rifiutano di prendersi delle responsabilità anche dietro apposita e giusta remunerazione. Nello specifico della richiesta formulata al MEF relativa al parere chiarisce che la stessa si è avuta attraverso canali informali (cioè e-mail personali e non ufficiali del Comune) con trasmissione della delibera e suoi allegati precisando l'errore in cui si era incorsi. Infine per quanto riguarda l'entità del risparmio riferito alla raccolta differenziata effettuata a Campora S. G. è da dire che allo stato attuale lo stesso non può quantificarsi in quanto la realizzazione iniziale ha richiesto notevoli spese di investimento che nell'immediato hanno comportato il mancato aumento del ruolo. Infine precisa che accanto al costo del concessionario, il costo del servizio è rappresentato anche da altre voci che concorrono alla determinazione del costo complessivo e tutto questo risulta indicato nel PEF.

Si da atto che alle ore 16,50 esce la consigliera Ciccina Caterina.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino riallacciandosi a quanto già anticipato dal consigliere Mazzei in merito alla quantificazione dei risparmi conseguiti chiede espressamente in che modo è stato impiegato il risparmio relativo al versamento in discarica quantificabile in €. 250.000,00 all'anno perché pari al 50% di quanto accadeva in assenza della raccolta differenziata.

Interviene il Consigliere Gianluca Cannata il quale stigmatizza l'atteggiamento della minoranza perché mirato a populismo e demagogia, perché si finge di non conoscere i costi di investimento consistenti nel prelevamento e smaltimento dei bidoni metallici, fornitura di trespoli, buste e contenitori per l'utenza, nonché la formazione specifica effettuata nei confronti dell'utenza stessa.

Il Consigliere Santa Mazzei insiste rappresentando che la sua richiesta era formulata in funzione di una proiezione futura tenendo conto di quanto conseguito nel 2014 e quindi formulando una previsione circa l'incidenza del risparmio in una prospettiva futura per comprendere quanto si risparmierà quando la raccolta differenziata sarà effettuata "a regime", sull'intero territorio.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale dichiara di avere apprezzato l'intervento del consigliere Tempo Sergio nella misura in cui ha evidenziato le carenze organizzative dell'Amministrazione ma esprime forte disappunto in merito al riferimento relativo "all'orticello" perché evoca interessi personali e privati. Quindi esprime forti recriminazioni relativamente al parere perché non riporta alcuna sottoscrizione tanto da avere indotto la stessa a rivolgersi direttamente al Ministero per controllarne la veridicità e l'autenticità perché a suo parere non devono esserci dubbi sul modus operandi di un pubblico ufficiale. Ricorda in proposito di essere stata l'unica a raccogliere e chiedere l'autentica delle firme per la presentazione della lista direttamente presso l'ufficio elettorale del Comune, senza avvalersi della collaborazione di altri soggetti (anch'essi legittimati alla raccolta ed autentica delle firme), proprio per distogliere anche dal più remoto dubbio, e questo perché, ribadisce, è il suo modus operandi. Ciò detto ritiene comunque che anche le utenze riportate pari a 7.537 non sono corrette perché dalla lettura delle determinazioni 185/2015 e 564/2015 di cui chiede l'allegazione al presente atto, si evince con certezza che le utenze sono pari ad 8.542 e non 7.537 per come indicato nel PEF. Pertanto, chiede quale è il numero esatto atteso che 1.005 utenze in più o in meno posso fare la differenza. Inoltre insiste ancora su come si giunge alla determinazione del costo del servizio.

Replica l'Assessore Sergio Tempo il quale rappresenta che il numero corretto delle utenze è quello indicato nel PEF e precisamente a pagina 10 dello stesso così come sempre nel PEF sono indicati i costi del servizio. Inoltre ribadisce che per un dettaglio più analitico avrebbe potuto partecipare alla apposita seduta di Commissione, alla quale invece la consigliera Menichino è stata assente.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale, dopo tre ore esatte di discussione dichiara di intervenire a conclusione della stessa per poi procedere alla votazione del punto. Rappresenta innanzitutto che il costo del servizio oltre ad essere ampliato dettagliato nel PEF, è noto a tutto che comprende anche lo spazzamento nonché il costo delle cooperative dedicato al servizio stesso. A parte questa considerazione dichiara che occorre "rispedire al mittente" ogni asserzione mirata a minare il rapporto con i cittadini laddove si lascia intendere che l'Amministrazione di maggioranza intenderebbe sottrarre in modo subdolo denaro ai cittadini. Nel merito della questione rappresenta che l'errore è stato quello di accentrare i due settori (Tributario e Finanziario) con un unico responsabile. Oggi non è più così perché questa Amministrazione ha già diviso i due settori riconoscendo il ruolo strategico e basilare al Settore Tributi e quindi attribuendo allo stesso uno specifico responsabile. Non si può dimenticare che l'attuale Amministrazione si è insediata solo nello scorso mese di giugno 2014 ed ha assistito al collocamento (obbligatorio) in stato di quiescenza di due vertici e cioè il Responsabile dell'Ufficio Tributi e il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria rispettivamente il 31 agosto 2014 e il 31 ottobre 2014. Certamente si è chiesto una impronta diversa al nuovo Responsabile dell'Ufficio Tributi ma non si può dimenticare che anche il cittadino deve collaborare per poter finalmente arrivare alla realizzazione del principio "pagare tutti per pagare di meno". In questo contesto preannuncia l'adozione di un Regolamento che impone la verifica tributaria in capo ad ogni utente richiedente qualsiasi atto all'Amministrazione comunale come per esempio permesso a costruire, concessioni ecc., con esclusione degli atti afferenti l'ufficio Anagrafe Stato Civile ed Elettorale e condizionando il rilascio dei predetti atti all'assolvimento delle obbligazioni tributarie pendenti. Per quanto riguarda il parere è da precisare che ancora una volta il comportamento dell'Amministrazione di maggioranza è stato improntato a regole di correttezza e di trasparenza. Infatti a seguito della segnalazione degli errori fatta dagli utenti, l'Amministrazione ha congelato il pagamento con un avviso pubblico ed accertato, solo successivamente l'errore riferito al numero delle utenze si è rivolta al MEF per capire la procedura corretta ai fini della individuazione di una soluzione che fosse innanzitutto nell'interesse pubblico. Nello svolgimento di questa attività si è cercato di rivolgersi anche ai riferimenti autorevoli presso i competenti Ministeri e per un comune marginale qual è il Comune di Amantea è stato motivo di orgoglio quello di individuare una referente come l'On.le Enza Bruno Bossio che si è attivata ed ha seguito la procedura presso gli uffici competenti. Il Sindaco precisa ulteriormente che: "sempre per chiarezza occorre precisare che il sottosegretario On.le Barretta dopo avermi contattato mi ha detto che basta una richiesta formale proveniente dal Comune di Amantea per avere il medesimo riscontro in via ufficiale. Intanto si deve procedere con la rettifica e precisando ulteriormente che il costo del servizio è fermo dagli ultimi tre anni. Pertanto non si è mai avuta una appropriazione indebita da parte dell'Amministrazione ma si è trattato di un mero errore che, una volta corretto, porterà ad una diversa distribuzione secondo il principio "chi più inquina paga" e quindi penalizzando le famiglie più numerose rispetto a quelle meno numerose ma mantenendo l'importo finale complessivo equivalente a quello dello scorso anno".

Il Presidente del Consiglio Ermelinda Morelli invita il Consiglio Comunale a votare sull'emendamento proposto dalla consigliera Francesca Menichino e richiesto anche dal resto della minoranza relativo all'istanza di annullamento della seduta consiliare per violazione dell'art. 42 del Regolamento consiliare.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 14
CONSIGLIERI ASTENUTI	N.==
VOTI CONTRARI	N. 09 (Maggioranza)
VOTI FAVOREVOLI	N. 05 (Mazzei, Bruno, Veltri, Menichino, Ruggiero)

Il Presidente del Consiglio Ermelinda Morelli invita il Consiglio Comunale a votare il punto posto all'ordine del giorno

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14
CONSIGLIERI ASTENUTI N.===
VOTI CONTRARI N. 05 (Mazzei, Bruno, Veltri, Menichino, Ruggiero)
VOTI FAVOREVOLI N. 09 (Maggioranza)

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI PRENDERE** atto del parere trasmesso dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) relativo alla possibilità di rettifica della delibera di Consiglio Comunale n°36/2014.
- 3) **DI RETTIFICARE**, per come in effetti rettifica, la parte variabile delle tariffe relative alle utenze domestiche precisando in via di autotutela e quindi con efficacia *ex tunc* la delibera consiliare n°36 adottata nella seduta del 30.09.2014 limitatamente agli errori materiali di seguito indicati:
 - a) sesta colonna del 2^ prospetto di cui alla pagina 11 del PEF dove vengono riportate le utenze domestiche per un totale di 26.720 a fronte di **7.537** risultanti quelle esatte per come risulta alla 3^ colonna del prospetto indicata a pagina 10.
 - b) importo complessivo riferito al gettito tariffario che non è pari ad €.704.645,72 per come riportato sempre a pagina 11 bensì pari a **€.611.509,71** che è quello corretto;
- 4) **DI PRECISARE** che per effetto della rettifica degli errori materiali di cui sopra, il punto 3) del deliberato della delibera consiliare n°36/2014 relativa alla tariffa TARI per le utenze domestiche relativa all'anno 2014, risulta riscritto per come di seguito indicato nel sottostante prospetto:

Utenze domestiche	Parte fissa Quf (€/mq)	Parte variabile Quv (€/anno)
1 componente	0,70	87.63
2 componente	0,82	147.21
3 componente	0,89	179.64
4 componente	0,95	213.81
5 componente	0,95	260.25
6 o più componente	0,92	297.93

- 5) **DI PRECISARE** ulteriormente che la rettifica degli errori materiali è effettuata in via di autotutela e quindi con efficacia *ex tunc* cioè dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2014.
- 6) **DI PRECISARE** ulteriormente che per effetto della rettifica degli errori materiali di cui sopra, il PEF, allegato alla delibera consiliare n°36/2014, risulta riscritto nelle pagine 10 e 11 e 12 in conformità delle rettifiche effettuate.
- 7) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economie e delle Finanza (MEF).
- 8) **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile.



CITTA' DI AMANTEA (Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RETTIFICA ERRORE MATERIALE DELIBERA CONSILIARE N°36 DEL 30.09.2014

L'Ufficio Proponente : **Assessore al Bilancio**
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. **(Dr. Sergio TEMPO)**
 Data 06.05.2015

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>06.05.2015</u> Il Responsabile: (D.ssa Maria Luisa Mercuri)
---	--

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>06.05.2015</u> Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri
---	--

Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri
---	--

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
<u>14/05/2015</u> <u>ore 15,15</u>	<u>Punto N°1</u>	<u>S.I. APPROVA PROPOSTA</u>

Deliberazione n° <u>18</u>	Presenti n° <u>14</u>	Votanti n° <u>14</u>	Voti Favorevoli n° <u>9</u>	Voti Contrari n° <u>5</u>	Astenuti n° _____
-------------------------------	--------------------------	-------------------------	--------------------------------	------------------------------	----------------------

Imm.Esecutiva	Capigruppo
_____	_____

(MAGGIORANZA) (MINORANZA)

Il Segretario Generale
 (D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che con delibera di consiglio comunale n°36 del 30.09.2014, si approvava il Piano Economico Finanziario e si istituiva ed approvava la TARI per l'esercizio finanziario 2014;
- Che il piano finanziario economico sulla scorta del quale è stata costruita la tariffa contiene un errore materiale consistente nel numero delle utenze che in fatti a pagina 10, il numero delle utenze è indicato pari a **7.537 (settemilacinquecentotrentasette)**, diversamente da quanto indicato nella tabella di pagina 11 dove vengono riportati complessivamente **26.720 (ventiseimilasettecentoventi)** utenze;
- Che la parte variabile della tariffa per le utenze domestiche è stata determinata sulla base dei dati riportati nella tabella di pagina 11 anziché di quelli indicati di pagina 10 corrispondenti a quelli esatti;
- Che conseguentemente il calcolo delle tariffe risulta viziato;

TANTO PREMESSO

CONSIDERATO che rientra nell'esercizio dell'autotutela amministrativa il potere di rettificare i provvedimenti viziati da errori materiali;

DATO ATTO che l'errore di scrittura di cui in premessa e consistente nell'indicazione di un numero di utenze non veritiero è un errore materiale e come tale suscettibile di rettifica;

VISTI in proposito il parere del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) trasmesso a mezzo posta elettronica il 05 maggio 2015, a seguito di informale richiesta dal quale risulta testualmente: *"Pertanto, pur essendo decorso il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI relativo all'anno 2014, si ritiene che sia possibile intervenire sulla determinazione della sola parte variabile delle tariffe per le utenze domestiche, rettificando in autotutela, quindi, con efficacia ex tunc, la citata delibera n°36 del 2014"*.

ACCERTATO ulteriormente che l'errore materiale è contenuto nella sesta colonna del 2^a prospetto di cui alla pagina 11 del PEF dove vengono riportate le utenze domestiche per un totale di 26.720 a fronte di 7.537 per come risulta alla 3^a colonna del prospetto indicata a pagina 10.

ACCERTATO altresì l'errore materiale consistente nell'importo complessivo riferito al gettito tariffario che non è pari ad €.704.645,72 per come riportato sempre a pagina 11 bensì pari a €.611.509,71 senza che la diminuzione comporti alcuna modifica sostanziale atteso che trattasi di mero risultato consequenziale;

RITENUTO doveroso provvedere alla rettifica degli errori materiali sopra indicati;

ACCERTATO conseguentemente che l'articolazione tariffaria per le utenze domestiche, per effetto delle rettifiche di cui sopra risulta pertanto la seguente:

Utenze domestiche	Parte fissa Quf(€/mq)	Parte variabile Quv(€/anno)
1 componente	0,70	87.63
2 componente	0,82	147.21
3 componente	0,89	179.64
4 componente	0,95	213.81
5 componente	0,95	260.25
6 o più componente	0,92	297.93

DATO ATTO DELL'AVVENUTA ACQUISIZIONE, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.):

- a) del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio;

b) del parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile di ragioneria;

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI PRENDERE** atto del parere trasmesso dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) relativo alla possibilità di rettifica della delibera di Consiglio Comunale n°36/2014.
- 3) **DI RETTIFICARE**, per come in effetti rettifica, la parte variabile delle tariffe relative alle utenze domestiche precisando in via di autotutela e quindi con efficacia *ex tunc* la delibera consiliare n°36 adottata nella seduta del 30.09.2014 limitatamente agli errori materiali di seguito indicati:
 - a) sesta colonna del 2^ prospetto di cui alla pagina 11 del PEF dove vengono riportate le utenze domestiche per un totale di 26.720 a fronte di 7.537 risultanti quelle esatte per come risulta alla 3^ colonna del prospetto indicata a pagina 10.
 - b) importo complessivo riferito al gettito tariffario che non è pari ad €.704.645,72 per come riportato sempre a pagina 11 bensì pari a €.611.509,71 che è quello corretto;
- 4) **DI PRECISARE** che per effetto della rettifica degli errori materiali di cui sopra, il punto 3) del deliberato della delibera consiliare n°36/2014 relativa alla tariffa TARI per le utenze domestiche relativa all'anno 2014, risulta riscritto per come di seguito indicato nel sottostante prospetto:

Utenze domestiche	Parte fissa Quf(€/mq)	Parte variabile Quv(€/anno)
1 componente	0,70	87.63
2 componente	0,82	147.21
3 componente	0,89	179.64
4 componente	0,95	213.81
5 componente	0,95	260.25
6 o più componente	0,92	297.93

- 5) **DI PRECISARE** ulteriormente che la rettifica degli errori materiali è effettuata in via di autotutela e quindi con efficacia *ex tunc* cioè dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2014.
- 6) **DI PRECISARE** ulteriormente che per effetto della rettifica degli errori materiali di cui sopra, il PEF, allegato alla delibera consiliare n°36/2014, risulta riscritto nelle pagine 10 e 11 e 12 in conformità delle rettifiche effettuate.
- 7) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economie e delle Finanza (MEF).
- 8) **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI AMANTEA (CS)

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014

1. PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. N. 36/2003.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

2. OBIETTIVI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune gestisce tramite la società in house Lamezia Multiservizi S.p.A. il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e il servizio di raccolta differenziata mentre gestisce in proprio il servizio di spazzamento e provvede allo smaltimento, con oneri a suo carico, presso gli impianti indicati dalla Regione Calabria. Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che di quelli definiti nel piano tecnico economico approvato dalla Giunta Comunale relativo alla gestione della Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'attuale organizzazione del servizio

Il territorio comunale di Amantea ha un'estensione territoriale di circa 28,63 kmq con una rete viaria che si sviluppa per oltre 100 km ed è suddiviso in due centri principali (Amantea centro e Campora)

Secondo i dati forniti dall'anagrafe comunale, nel comune di Amantea e risiedono complessivamente 13.827 abitanti suddivisi in 5.719 famiglie distribuite, in modo prevalente, nei due centri. Sono state rilevate e sono iscritte a ruolo 7.537 utenze domestiche e 1.005 utenze commerciali e di servizi.

Spazzamento e servizi complementari

Il servizio di pulizia e spazzamento delle strade comunali viene eseguito giornalmente sulle principali vie del centro urbano di Amantea e con periodicità variabile sulle altre principali Vie cittadine. Per lo spazzamento manuale vengono utilizzati 8 operatori che coprono un'estensione stradale di 5.000 metri/giorno. Per tale servizio il Comune ha previsto in bilancio la spesa di Euro 237.500

I servizi complementari prevedono:

- la pulizia pomeridiana delle zone interessate dal mercatino rionali, 2 interventi/settimana;
- la pulizia straordinaria e il lavaggio delle strade in occasione delle fiere e delle sagre cittadine.

Raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta degli rifiuti solidi urbani nel Comune di Amantea è attualmente svolto dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. con diverse modalità, secondo il tipo di frazione raccolto.

In particolare:

- La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati è di tipo stradale e viene effettuata sia con cassonetti tradizionali da 1.100 litri che vengono movimentati e agganciati dall'operatore al compattatore tradizionale sia con cassonetti da 2.400 litri che vengono movimentati con Autocompattatori a carico automatico laterale.
- La raccolta differenziata stradale delle frazioni secche carta, plastica, vetro, alluminio viene effettuata mediante due tipologia di cassonetti: cassonetti bianchi da 1.100 litri e da 2.400 litri per la carta, cassonetti blu da 1.100 litri e da 2.400 litri per il multi materiale (plastica, vetro, alluminio);
- La raccolta del verde domiciliare viene effettuata a chiamata mediante il posizionamento di un cassone presso la zona indicata dall'utente e il successivo prelievo dopo che lo stesso è stato riempito degli sfalci d'erba;

- La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE viene effettuata a chiamata;
- La raccolta degli abiti usati, delle pile e dei medicinali scaduti vengono effettuate mediante gli appositi contenitori posizionati lungo le principali strade cittadine;
- La raccolta differenziata stradale e quella a chiamata è integrata con la raccolta differenziata porta a porta svolta direttamente dalla Lamezia Multiservizi in esecuzione del piano tecnico economico approvato. Nel 2013 sono stati raccolti complessivamente 7.685.021 kg di rifiuti 902.761 kg in modo differenziato pari ad una percentuale dell'11,8%. Nel corso del 2014 con il progressivo avvio della raccolta differenziata porta a porta è atteso un incremento della raccolta differenziata che a livello medio annuo dovrebbe raggiungere il 20%

I relativi alla raccolta dei rifiuti e i risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata nel 2013 e la proiezione per il 2014 sono riportati nella tabella seguente:

DATI E OBIETTIVI	2013	Previsione 2014
<i>Rifiuti indifferenziati cassonetti stradali (Kg)</i>	6.782.860	5.980.000
Raccolta differenziata (Kg)	902.761	1.524.420
Totale rifiuti (Kg)	7.685.621	7.504.420
<i>Percentuale RD nel Comune di Amantea (%)</i>	11,8	20,3
SUDDIVISIONE PER FRAZIONI		
200108 - Organico (kg/a)	19.400	520.000
150101 - 200101 - Carta/cartone (kg/a)	355.160	440.000
150106 Multimateriale (kg/a)	121.720	274.400
20 03 07 Ingombranti; 20 01 36 RAEE; (kg/a)	406.460	290.000
Pile e Farmaci (kg/a)	21	20
SOMMANO (kg/a)	902.761	13.850,00

3. STRUTTURA DEI COSTI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani => CG

$$CG = CGIND + CGD$$

CGIND è il costo dei servizi di raccolta indifferenziata:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL: Costi Spazzamento, Lavaggio strade e servizi complementari

CRT: Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati

CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati

AC: Altri Costi

CGD è il costo dei servizi di raccolta differenziata:

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove:

CRD: Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR: Costi di Trattamento e Riciclo

2) Costi Comuni => CC

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove:

CARC: Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva e la quota del personale ufficio tributi e spese riscossione tributo)

CGG: Costi Generali di Gestione

Costi generali di gestione trattamento indifferenziata e differenziata e quota di costo del personale delle

imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

CCD: Costi Comuni Diversi

Costo d'uso per il funzionamento dell'ufficio Ambiente, a detrarre costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

3)Costi d'Uso del Capitale => CK

Si riferiscono agli ammortamenti per gli impianti o mezzi della ditta che svolge il servizio.

4)Riduzioni

Il regolamento TARI prevede delle riduzioni per le utenze domestiche legate alle condizioni economiche sociali e all'incentivazione della raccolta differenziata, che saranno coperte dal gettito tariffario a carico degli utenti. L'incidenza di tali riduzioni è stata stimata in 30.000 Euro.

Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_a = (CG+CC)_{a-1} * (1 + IP_a - X_a) + CK_a$$

Dove:

T_a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IP_a: inflazione programmata per l'anno di riferimento IP₂₀₁₄ = 1,5%

CK_a: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

Nel nostro caso faremo riferimento al piano di gestione dei rifiuti 2014 già approvato dalla Giunta Comunale che prevede l'ampliamento della raccolta differenziata domiciliare a decorrere dal mese di ottobre, per cui applicheremo la formula:

$$T_{2014} = (CG + CC)_{2013} * (1+1,5\% - 0,5\%) + CK_{2014}$$

I valori assunti per il costo di gestione CG sono riportati nella seguente tabella:

Dati economici Piano gestione rifiuti 2014		
	COSTO	di cui costo personale
CLS (costo spazzamento)	237.500,00	213.750,00
CRT (costo raccolta indifferenziata)	869.466,89	608.626,82
CTS (costo trattamento e smaltimento)	1.051.468,42	0,00
AC (altri costi)		
CGIND costo rifiuti indifferenziati)	2.158.435,31	822.376,82
CRD (costo raccolte differenziate)	217.366,72	152.156,70
CTR (costo trattamento e riciclo - contributi conai)	0,00	
CGD	217.366,72	152.156,70
CG (Costo ciclo rifiuti)	2.375.802,03	974.533,53

Quota costo personale da scorporare e attribuire ai CC

380.391,76

I valori assunti per i costi comuni CC sono riportati nella seguente tabella:

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Ufficio comunale gestione TARI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000,00	€ 75.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
Ufficio ambiente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di costo personale CG				€ -		€ -
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.000,00	€ 68.000,00
Fondo rischi crediti					€ -	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 68.000,00	€ 68.000,00
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 143.000,00	€ 143.000,00

I costi d'uso del capitale CK sono riportati nella tabella seguente:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ 72.000,00
Totale	€ 72.000,00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ -
Hardware	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK € 72.000,00

Riduzioni RD utenze domestiche

Riduzioni	Quota fissa	Quota variab.	Totale
Regolamento TARI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00
Contributo del Comune sulle riduzioni	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00

Il prospetto riassuntivo dei costi da coprire con il gettito tariffario è il seguente:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.037.405,70
CC- Costi comuni	€ 568.391,76
CK - Costi d'uso del capitale	€ 72.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ 30.000,00
Minori entrate per ulteriori riduzioni	€ -
Totale costi	€ 2.707.797,46

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 30.000,00
Contributo Comune per riduzioni	€ -

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è la seguente:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 565.153,48
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.051.468,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 141.288,37
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 15.000,00
Totale	€ 1.772.910,27

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 279.495,43
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 45.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 455.391,76
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 68.000,00
AC - Altri Costi	
Riduzioni parte fissa	€ 15.000,00
Totale parziale	€ 862.887,19
CK - Costi d'uso del capitale	€ 72.000,00
Totale	€ 934.887,19

Totale fissi + variabili € **2.707.797,46**

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

- 65,54 % – quota parte variabile
- 34,46% – quota parte fissa

4. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del DPR 158/1999 non detta regole come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

Ai fini del presente PEF il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto valutando sia la percentuale di incidenza del rapporto di rifiuti stimati tra utenze domestiche e non domestiche sul totale conferito sia la ripartizione del gettito TARSU 2013.

DISTRIBUZIONE DATI						
UTENZE	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Costi Totali	%
Utenze domestiche	5.512.911,34	65,41	€ 611.543,766	€ 1.159.725,18	€ 1.771.268,95	65,41%
Utenze non domestiche	2.914.858,67	34,59	€ 323.343,43	€ 613.185,08	€ 936.528,51	34,59%
Totale	8.427.770,00	100,00	€ 934.887,19	€ 1.772.910,27	€ 2.707.797,46	100,00%

Si è pertanto pervenuti alla seguente ripartizione dei costi:

- 65,41% per le utenze domestiche (UD)
- 34,59 % per le utenze non domestiche (UND)

Articolazione tariffaria utenze domestiche

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di variare i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb) in ordine decrescente, sempre all'interno dell'intervallo previsto dal DPR 158/1999, al crescere del numero di componenti il nucleo familiare.

La ripartizione è riportata nelle tabelle seguenti:

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE		
n	Stot(n) (mq)	N(n)
1	239.677	2.438
2	175.417	1.784
3	138.365	1.408
4	144.972	1.475
5	35.498	361
6 o più	6.996	71
Totale	740.925	7.537

Dove

Stot (n) indica la superficie in mq delle utenze domestiche inserite a ruolo, suddivise per numero di componenti (n)

N(n) indica il numero di nuclei domestici suddivisi per numero di componenti

La struttura tariffaria per le utenze domestiche riferita alla parte fissa è la seguente:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA						
Comp. Nucleo Fam.	Ka	Stot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf*Ka(n)	Gettito
1	0.81	239,677	194,138.16	0.868	0.703	168,478.10
2	0.94	175,417	164,892.41	0.868	0.816	143,097.88
3	1.02	138,365	141,132.03	0.868	0.885	122,478.01
4	1.09	144,972	158,019.52	0.868	0.946	137,133.41
5	1.10	35,498	39,047.87	0.868	0.955	33,886.75
6 o più	1.06	6,996	7,415.73	0.868	0.920	6,435.56
Totale			704,645.72			611,509.71

Dove:

Ka è il coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare indicato dal DPR 158/1999

Quf*Ka è la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Il gettito tariffario previsto riferito alla parte fissa delle utenze domestiche è pari a € 611.509,71

La struttura tariffaria per le utenze domestiche riferita alla parte variabile è la seguente:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE								
Comp. Nucleo Fam.	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n)*N(n)	Quv	Gettito
1	0.60	1.00	100%	1.00	2438	2438.092324	87.63	€ 213,642.903
2	1.40	1.80	70%	1.68	1784	2997.825606	147.21	€ 262,690.694
3	1.80	2.30	50%	2.05	1408	2885.383424	179.64	€ 252,837.714
4	2.20	3.00	30%	2.44	1475	3598.307977	213.81	€ 315,309.209
5	2.90	3.60	10%	2.97	361	1072.470687	260.25	€ 93,977.471
6 o più	3.40	4.10	0%	3.40	71	241.9641895	297.93	€ 21,202.615
Totale						13,234.04		€ 1,159,660.605

Dove

Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, variabile tra un massimo e un minimo, indicati dal D.P.R. 158/1999;

Ps è il peso specifico da attribuire al coefficiente kb (ps=100 => Kbmax; ps = 0 => kbmin)

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

L'articolazione tariffaria per le utenze domestiche risulta pertanto la seguente:

UTENZE DOMESTICHE	Parte fissa Quf (€/mq)	Parte variabile Quv (€/anno)
1 Componente	0.70	87.63
2 Componenti	0.82	147.21
3 Componenti	0.89	179.64
4 Componenti	0.95	213.81
5 Componenti	0.95	260.25
6 o più Componenti	0.92	297.93

Per ciascuna utenza la tariffa annua TARI è calcolata applicando la seguente formula:

$$\text{TARI (2014)} = \text{Quf}(n) * \text{Sup} + \text{Quv}(n) \quad (\text{€/anno})$$

(Es la TARI per una unità immobiliare avente superficie (Sup = 90mq) e abitata da un nucleo familiare con 2 componenti è la seguente:

$$0,82 * 90 + 147,21 = 221,01 \text{ (€/anno)}$$

Articolazione tariffaria utenze non domestiche

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal DPR 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal DPR n. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa e Kd per la parte) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso DPR 158/1999.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb. Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 e 2015, con Legge 147/2013, Art.1, comma 652, è stata prevista la possibilità per il Comune di intervenire sulla base di dati storici riferita alla realtà gestita, sui coefficienti potenziali di produzione Kc e Kd con la possibilità di variare del 50% in più o in meno i valori minimi e massimi indicati dal DPR 158/1999¹.

¹ L.147/2013 - Art.1 - comma 652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornalier

10%

Inserire

n.	Attività	Stot(mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7.537,00
2	Cinematografi e teatri	3.168,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.688,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00
5	Stabilimenti balneari	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	6.512,00
7	Alberghi con ristorante	19.570,00
8	Alberghi senza ristorante	17.607,00
9	Case di cura e riposo	0,00
10	Ospedale	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	12.428,00
12	Banche ed istituti di eredità	0,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00
	- idem utenze giornaliere	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	46.344,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7.588,00
	- idem utenze giornaliere	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	0,00
	- idem utenze giornaliere	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	72.380,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.442,00
28	Ipermercati di generi misti	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00
	- idem utenze giornaliere	0,00
30	Discoteche, night-club	0,00
Superficie totale tassata (mq)		204.264,00

Dove

Stot(mq) indica la superficie totale delle utenze non domestiche suddivisa tra le varie categorie.

per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999*, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

La struttura tariffaria per le utenze non domestiche riferita alla parte fissa, calcolata con il metodo di cui al D.P.R. 158/1999, è la seguente:

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA								TARIFFE	
	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap)-Kc	TF(ap)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100%	0,630	7.537,00	4748,31	0,615	
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	100%	0,470	3.168,00	1488,96	0,459	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	100%	0,440	8.688,00	3822,72	0,429	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100%	0,740	0,00	0,00	0,722	
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100%	0,590	0,00	0,00	0,576	
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100%	0,570	6.512,00	3711,84	0,556	
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100%	1,410	19.570,00	27593,70	1,376	
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	100%	1,080	17.607,00	19015,56	1,054	
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	100%	1,090	0,00	0,00	1,064	
10	Ospedale	0,86	1,43	100%	1,430	0,00	0,00	1,396	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100%	1,170	12.428,00	14540,76	1,142	
12	Banche ed istituti di eredito	0,48	0,79	100%	0,790	0,00	0,00	0,771	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	100%	1,130	0,00	0,00	1,103	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	100%	1,500	0,00	0,00	1,464	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100%	0,910	0,00	0,00	0,888	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	100%	1,670	0,00	0,00	1,630	
	- idem utenze giornaliere	1,31	1,84	100%	1,837	0,00	0,00	1,793	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	100%	1,500	0,00	0,00	1,464	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	100%	1,040	0,00	0,00	1,015	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	100%	1,380	0,00	0,00	1,347	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100%	0,940	46.344,00	43563,36	0,917	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100%	0,920	0,00	0,00	0,898	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1,70	5,14	50%	3,420	7.588,00	25950,96	3,338	
	- idem utenze giornaliere	1,87	3,74	50%	2,805	0,00	0,00	2,737	
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	3,17	80%	3,042	0,00	0,00	2,969	
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	3,68	80%	3,456	0,00	0,00	3,373	
	- idem utenze giornaliere	2,82	4,05	80%	3,802	0,00	0,00	3,710	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	100%	2,440	0,00	0,00	2,381	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	100%	2,450	72.380,00	177331,00	2,391	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,21	5,62	50%	3,915	2.442,00	9560,43	3,821	
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	100%	2,730	0,00	0,00	2,664	
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,68	4,12	50%	2,898	0,00	0,00	2,828	
	- idem utenze giornaliere	1,84	4,53	50%	3,187	0,00	0,00	3,110	
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	100%	1,910	0,00	0,00	1,864	
						204.264	331.327,60		

Dove

- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente (Kcmin e Kcmax) sono indicati nel DPR 158/1999. Tenendo conto dei dati storici riferiti alla realtà locale di Amantea si è stabilito di ridurre del 50% entrambi i coefficienti potenziali minimi e massimi di produzione riferiti alle attività 22, 27 e 29 e di ridurre del 50% i coefficienti delle attività 23 e 24. Con tale accorgimento le tariffe di queste attività sono inferiori rispetto a quelle risultanti in assenza delle riduzione e il minore gettito è redistribuito sulle altre attività.
- Ps è il peso specifica da attribuire a ciascun coefficiente Kc
- Stot è la superficie tassata per ciascuna categoria

Il gettito tariffario previsto riferito alla parte fissa delle utenze non domestiche è pari a € 323.943,43

La struttura tariffaria per le utenze non domestiche riferita alla parte variabile, calcolata con il metodi di cui al D.P.R. 158/1999, è la seguente:

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE								
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd [t/a]	TARIFFE [€/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	100%	5,500	7,937	41,454	1,157
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	100%	4,120	3,168	15,052	0,867
3	Autonnesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	100%	3,900	2,688	33,383	0,820
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	100%	6,550	0	0	1,378
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	100%	5,200	0	0	1,094
6	Esposizioni, autosalon	3,93	5,04	100%	5,040	6,512	31,820	1,060
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	100%	12,450	19,570	243,647	2,619
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	100%	9,500	17,607	167,267	1,998
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	100%	9,620	0	0	2,024
10	Ospedale	7,55	12,60	100%	12,600	0	0	2,651
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	100%	10,300	12,428	128,008	2,167
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	100%	6,930	0	0	1,458
13	Negozi abbigliamento calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	100%	9,900	0	0	2,083
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	100%	13,220	0	0	2,781
15	Negozi particolari, quadrilatera, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	100%	8,000	0	0	1,683
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	100%	14,690	0	0	3,090
	- idem utenze giornaliere	11,50	16,16	100%	16,159	0	0	3,399
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	100%	13,210	0	0	2,779
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	100%	9,110	0	0	1,916
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	100%	12,100	0	0	2,545
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	100%	8,250	46,344	382,338	1,736
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	100%	8,110	0	0	1,706
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	14,97	45,25	50%	30,108	7,588	228,456	6,334
	- idem utenze giornaliere	16,46	32,92	50%	24,692	0	0	5,194
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	27,85	80%	26,760	0	0	5,629
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	32,38	80%	30,404	0	0	6,396
	- idem utenze giornaliere	24,75	35,62	80%	33,444	0	0	7,036
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	100%	21,500	0	0	4,523
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	100%	21,550	72,380	1.559.783	4,533
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	19,47	49,45	50%	34,458	2,442	84,143	7,249
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	100%	23,980	0	0	5,045
29	Banchi di mercato genere alimentari	14,75	36,28	50%	25,513	0	0	5,367
	- idem utenze giornaliere	16,23	39,90	50%	28,064	0	0	5,904
30	Discoteche, night-club	6,80	13,60	100%	13,600	0	0	2,861
						204,264	2.914.859	

Dove

- Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente (Kdmin e Kdmax) sono indicati nel DPR 158/1999. Tenendo conto dei dati storici riferiti alla realtà locale di Amantea si è stabilito di ridurre del 50% entrambi i coefficienti potenziali minimi e massimi di produzione riferiti alle attività 22, 27 e 29 e di ridurre del 50% i coefficienti delle attività 23 e 24. Con tale accorgimento le tariffe di queste attività sono inferiori rispetto a quelle risultanti in assenza della riduzione e il minore gettito è redistribuito sulle altre attività.
- Stot è la superficie tassata per ciascuna categoria

Il gettito tariffario previsto riferito alla parte fissa delle utenze non domestiche è pari a € 613.195,08

La struttura tariffaria delle utenze non domestiche è la seguente:

	UTENZE NON DOMESTICHE	Parte fissa(€/mq)	Parte variabile (€/mq)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	1,16	1,77
2	Cinematografi e teatri	0,46	0,87	1,33
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,82	1,25
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,72	1,38	2,10
5	Stabilimenti balneari	0,58	1,09	1,67
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	1,06	1,62
7	Alberghi con ristorante	1,38	2,62	4,00
8	Alberghi senza ristorante	1,05	2,00	3,05
9	Case di cura e riposo	1,06	2,02	3,09
10	Ospedale	1,40	2,65	4,05
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,14	2,17	3,31
12	Banche ed istituti di credito	0,77	1,46	2,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri ben durevoli	1,10	2,08	3,19
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	2,78	4,24
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,89	1,68	2,57
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,63	3,09	4,72
	- idem utenze giornaliere	1,79	3,40	5,19
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,46	2,78	4,24
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,01	1,92	2,93
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,35	2,55	3,89
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	1,74	2,65
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,90	1,71	2,60
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,34	6,33	9,67
	- idem utenze giornaliere	2,74	5,19	7,93
23	Mense, birrerie, burgerie	2,97	5,63	8,60
24	Bar, caffè, pasticceria	3,37	6,40	9,77
	- idem utenze giornaliere	3,71	7,04	10,75
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	4,52	6,90
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,39	4,53	6,92
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,82	7,25	11,07
28	Supermercati di generi misti	2,66	5,04	7,71
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,83	5,37	8,19
	- idem utenze giornaliere	3,11	5,90	9,01
30	Discoteche, night-club	1,86	2,86	4,72

Il gettito atteso dalle utenze non domestiche è pari ad **Euro 936.627,14**

La TARI per le utenze non domestica si ricava moltiplicando la tariffa unitaria risultante per la superficie tassabile dell'attività.

(ed. per un'attività 26, Plurilicenze alimentari e/o miste, di 120 mq, la tariffa annua è pari a:

$$120 * 6,92 = 830,04 \text{ €/anno}$$

Le Tariffe determinate devono essere incrementate del tributo provinciale. Sulla tassa sui rifiuti (Tari) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (Tefa) di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 . Il tributo è determinato dalla Provincia in misura compresa tra l'1 % e il 5 % delle tariffe della tassa sui rifiuti. Il Soggetto che riscuote la Tari riversa alla Provincia gli importi riscossi a titolo di Tefa.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Ermelinda Morelli

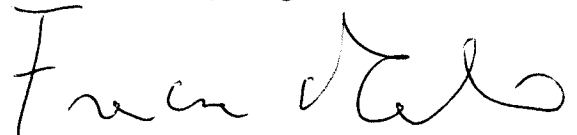
Oggetto: Richiesta applicazione art 42 secondo comma: “Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata, entro i termini di cui ai precedenti commi, nel testo completo dei pareri di cui all'art.49, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, corredata di tutti i documenti necessari per consentirne l'esame. I Consiglieri hanno diritto di consultare gli atti d'ufficio richiamati o citati nelle proposte di deliberazione depositate e nei relativi allegati. All'inizio dell'adunanza le proposte ed i documenti devono essere depositati nella sala dell'adunanza.

La sottoscritta Francesca Menichino, in qualità di Consigliere Comunale del M5S ad Amantea, sollecita alla Presidente del Consiglio l'applicazione della norma di cui in oggetto e a tal fine allega nota a propria firma di riscontro del mancato deposito degli atti nei termini, già inoltrata via pec alla Prefettura di Cosenza, nonché copia della convocazione del Consiglio e della ricevuta relativa alla consegna degli atti avvenuta solo nel tardo pomeriggio del 12 maggio scorso.

E' il caso di sottolineare che il compito fondamentale del Presidente del Consiglio comunale è quello di “assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento”, da cui discendono precise responsabilità, e si ricorda che nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente deve ispirarsi a criteri di imparzialità e deve intervenire a difesa del Consiglio e delle sue prerogative.

Amantea 24/05/2015

FRANCESCA MENICHINO
M5S



COMUNE DI AMANTEA		
Anno 2015	Titolo I	Classe 01
Num. Prot. 0008288	Del 11/05/2015	

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alle Segretarie Comunale
COMUNE DI AMANTEA

Al Prefetto di Cosenza

Oggetto: Riscontro Mancato Deposito degli Atti relativi al Consiglio Comunale convocato in sessione ordinaria per il giorno 14/5/15
AMANTEA 11/05/2015

La sottoscritta Francesca Meridino, nelle qualità di consigliere per il RPSS in seno al Consiglio Comunale di Amantea, riscontra che esuberanti rucate presso le segretarie comunali in data 11/05/2015 alle ore 11 circa per consultare gli atti a norme dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli atti medesimi non risultavano depositati per come constatato e confermato dal funzionario di segreteria Eugenio Mannerino. Tanto a seguito di fine dell'applicazione congiunta delle norme regolamentari e di legge disciplinanti le fattispecie del mancato deposito degli atti. Si rimanda in attesa di riscontri a 2 paragrafi distinti relati.

Il CONSIGLIERE COMUNALE
FRANCESCA MERIDINO
Francesca Meridino



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

Prot. 8210

Amantea li, 08.05.2015

Al Sig. **MENICHINO Francesca**
Via Bologna 16
Amantea

Oggetto: Convocazione del Consiglio Comunale in **Sessione ordinaria** seduta pubblica per il giorno **14.05.2015 alle ore 15,00.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

VISTE le vigenti disposizioni di legge in materia;
VISTO l'art.10 del vigente statuto comunale;

AVVISA

CHE è convocato il **CONSIGLIO COMUNALE**, in **sessione ordinaria**, seduta pubblica, presso la sala consiliare della Casa Comunale, sita in Corso Umberto I°, per il giorno **14.05.2015, alle ore 15,00 in prima convocazione e**, in caso di seduta deserta, per il giorno **15.05.2015, alle ore 16,00, in seconda convocazione**, per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno e che formano oggetto di trattazione nella seduta medesima:

Ordine del Giorno	
1.	Rettifica errore materiale delibera consiliare n°36 del 30.09.2014.
2.	Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014 – Approvazione.
3.	Presa atto delibera di giunta relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.
4.	Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili nel territorio del Comune Amantea. Modifica.

Ai sensi dell'art. 42 comma 1) del Regolamento del Consiglio Comunale, gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g., saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria Generale da Martedì 13 maggio dalle ore 10,00.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Ermelinda MORELLI)

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilaquindici il giorno 8 del mese di Maggio alle ore _____ io sottoscritto Messo Comunale DICHIARO di avere notificato il presente avviso al consigliere Sig. **MENICHINO Francesca** mediante consegna a mani di

Il Ricevente

Il Messo Comunale



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

C.A.P. 87032 - Tel 4291 - 4291 Fax 098241013 Cod. Fiscale 86000330786

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Prot.

Ai Consiglieri Comunali
Sante Mazzei
Francesca Menichino
Sergio Ruggiero

Oggetto: Consegna atti consiglio comunale del 14.05.2015.

In allegato alla presente, si rimettono gli atti le proposte di deliberare relative all'o.d.g. sotto indicate:

<i>Ordine del Giorno</i>	
1.	Rettifica errore materiale delibera consiliare n°36 del 30.09.2014.
2.	Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014 - Approvazione.
3.	Preso atto delibera di giunta relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.
4.	Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili nel territorio del Comune Amantea. Modifica.
5.	Commissioni consiliari. Sostituzione del Consigliere Comunale Francesco Chilelli. Nomina nuovo componente

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Luisa Mercuri

CITTA' DI AMANTEA (CS)

RECEVUTA IN NOTIFICA

Oggi 12/5/2015 il sottoscritto dichiara di aver notificato il presente atto al Sig. Mazzei Sante e per caso di ... consegnandolo mano dello stesso.



Atteso

IL RICEVENTE

Mazzei
ore 16,07 del 12/5/2015
Mazzei

CITTA' DI AMANTEA (OS)

RELATA DI NOTIFICA

Oggi 12/5/2015 il sottoscritto dichiara di aver notificato il presente atto al Sig. Mauro Francesco e per esso al Mauro Francesco consegnandolo mano dello stesso.



Aut. [Signature]

IL RICEVENTE

Francesco

1637

CITTA' DI AMANTEA (OS)

RELATA DI NOTIFICA

Oggi 12/5/2015 il sottoscritto dichiara di aver notificato il presente atto al Sig. Ruggiero Sergio e per esso al Ruggiero Nicola consegnandolo mano dello stesso.



Aut. [Signature]

IL RICEVENTE

[Signature]

per [Signature]

ALLEGARE DELIBERA RETTIFICA TARI



CITTA' DI AMANTEA
(Prov. di Cosenza)

AREA TRIBUTI

N° Registro del Servizio: 112/14			
N° Registro Generale: 185	DATA ESECUTIVITÀ: _____		
N° ALBO: 59 del 53 FEB. 2015	AI _____		
TRASMISSIONE A:	<input type="checkbox"/> SINDACO	<input type="checkbox"/> SEGRETARIO	<input type="checkbox"/> ALTRI _____

OGGETTO: Impegno di spesa con A.D.A. Informatica S.n.c. per il servizio di elaborazione saldo TARI 2014 con Sistema informatico Antrib/Anpolis 2000 .-

L'anno duemilaquattordici, il giorno 30 del mese di Dicembre, e nel proprio ufficio,
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

VISTI gli artt. 107 e 109, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e l'art. 68 dello Statuto comunale.

VISTO il decreto del Sindaco n. 14255 del 05/09/2014, con il quale sono state conferite alla sottoscritta le funzioni di Responsabile del Settore Tributi.

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 605 del 13/0/1997, nel testo coordinato con le successive modificazioni, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 343 del 19/012/2007, a sua volta modificato con deliberazioni della Commissione straordinaria, assunte con i poteri della Giunta comunale, n. 208 del 02/09/2008, n. 210 del 09/09/2008 e n. 248 del 07/10/2008, con particolare riferimento all'art. 16.

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 31/10/1997, nel testo vigente.

ATTESO che con determina dell'Ufficio Tributi n. 24 del 04/07/2005 è stato acquistato dalla Società A.D.A. Informatica S.n.c. di Rogliano il pacchetto software applicativo integrato Antrib/Anpolis per la gestione dei tributi comunali.

DATO ATTO che bisogna procedere all'elaborazione del saldo TARI 2014 col sistema informatico Antrib/ Anpolis 2000 in uso presso lo scrivente ufficio ;

CHE il Comune di Amantea ha già inviato ai contribuenti un acconto con le tariffe TARSU, ora rimane da costruire la base dati per generare il saldo TARI 2014;

CHE ADA Informatica si impegna a ricostruire la banca dati necessaria per la bollettazione saldo tari 2014, facendo uso della banca dati anagrafica aggiornata e collegata ai tributi tramite il sistema Anpolis;

C:\Users\FrancoB\Desktop\Determine - Delibere 1\DETERMINE 2015\DETERMINA N. 02-15 IMPEGNO SPESA ada informatica saldo tari 2014.doc

Franco Danilo

CHE il lavoro consiste nell'abbinamento per ogni contribuente dei componenti il nucleo familiare, abbinamento categorie ministeriali, caricamento tariffe deliberate, elaborazione ruolo a saldo TARI 2014;

CHE i costi dei servizi sopra elencati è proposto ad € 0,50 oltre IVA per ogni oggetto d'imposta, come da offerta allegata;

CHE per la quantizzazione dell'impegno si fa riferimento al numero degli oggetti d'imposta dell'acconto Tari 2014, pari a n. 8.542;

DATO ATTO che l'impegno di spesa complessivo da assumere con la **Società A.D.A. Informatica S.n.c., corrente in Rogliano alla Via Stazione 26, P.IVA: 02039880782**, è di € 4.271,00 oltre IVA di legge come da preventivo di spesa allegato.

VISTA la determina n. 24 del 04/07/2005, con la quale è stato acquistato dalla Società A.D.A. Informatica S.n.c. di Rogliano, come sopra generalizzata, il pacchetto software applicativo integrato Antrib/Anpolis per la gestione dei tributi comunali.

VISTO il vigente Regolamento Comunale di contabilità.

DETERMINA

LA NARRATIVA che precede, interamente confermata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

IMPEGNARE la somma di € 4.271,00 , oltre IVA di legge, in favore della Società A.D.A. Informatica S.n.c., **corrente in Rogliano alla Via Stazione 26, P.IVA: 02039880782**, per il servizio elaborazione ruolo TARI 2014 del sistema informatico Antrib/Anpolis 2000.

IMPUTARE, la spesa sul competente intervento del Bilancio corrente.

DARE ATTO che la presente determinazione:

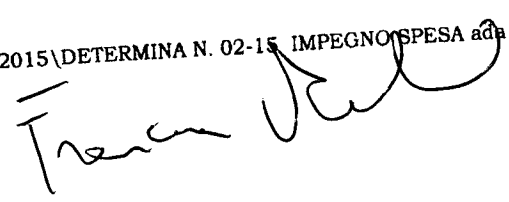
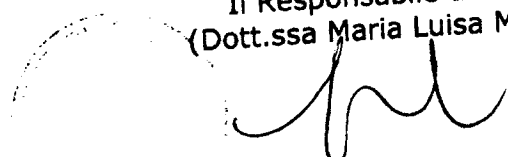
- diviene esecutiva ad intervenuta acquisizione del visto di regolarità contabile, con attestazione della copertura finanziaria, da parte del Responsabile di Ragioneria, reso ai sensi dell'art. 153, comma 5) del D. lgs. n.. 267 del 18 Agosto 2000.
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo pretorio comunale da oggi e per 15 giorni consecutivi.

TRASMETTERE, come trasmette, copia della presente:

- al Responsabile di Ragioneria per i provvedimenti di sua competenza;
- all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo pretorio comunale.

INFORMARE la Società A.D.A. Informatica S.n.c. dell'adozione del provvedimento in questione

Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)



VISTO PER LA REGULARITÀ CONTABILE ED ATTESTAZIONE
DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art.153, comma 5,
D.Lgs. 18.8.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali) ed art.7
Regolamento di Contabilità.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Intervento 1040505 Capitolo 911/0 / PEG

Bilancio Corrente Esercizio -

Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco

Il Responsabile di Ragioneria
(Dr.ssa Maria Luisa MERCURI)



[Handwritten signature]

- somma stanziata.....
- variazione in aumento.....
- variazione in diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....

Data

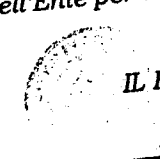


Il Responsabile
Dr.ssa Maria Luisa
MERCURI

[Handwritten signature]

PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi
dal _____ al _____



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

[Handwritten signature]

ALLE GARE DELIBERA RETTIFICA TARI

✓



CITTA' DI AMANTEA
(Prov. di Cosenza)

AREA TRIBUTI

N° Registro del Servizio: 03/15

N° Registro Generale: 564

DATA ESECUTIVITÀ: _____

N° ALBO: 204 del 27 MAR 2015 Al _____

TRASMISSIONE A:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SEGRETARIO	<input type="checkbox"/> RAGIONERIA
-----------------	--------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

OGGETTO: Impegno di spesa di € 9.357,12 oltre iva con A.D.A. Informatica S.n.c. di Zumpano D.& C. per elaborazione, stampa ed imbustamento avvisi saldo Tari 2014.-

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di Marzo, e nel proprio ufficio,

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 107 e 109, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e l'art. 68 dello Statuto comunale.

VISTO il decreto del Sindaco n. 14255 del 05/09/2014, con il quale sono state conferite alla sottoscritta le funzioni di Responsabile del Settore Tributi.

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 605 del 13/0/1997, nel testo coordinato con le successive modificazioni, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 343 del 19/012/2007, a sua volta modificato con deliberazioni della Commissione straordinaria, assunte con i poteri della Giunta comunale, n. 208 del 02/09/2008, n. 210 del 09/09/2008 e n. 248 del 07/10/2008, con particolare riferimento all'art. 16.

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 31/10/1997, nel testo vigente.

DATO ATTO che occorre partecipare ai contribuenti gli avvisi relativi al saldo Tari dell'anno 2014 per un numero complessivo di circa 8.664

ATTESO che con determina dell'Ufficio Tributi n. 24 del 04/07/2005 è stato acquistato dalla Società A.D.A. Informatica S.n.c. di Rogliano il pacchetto software applicativo integrato Antrib/Anpolis per la gestione dei tributi comunali.

CHE con determina n.112/14 del 30/12/2014 la Soc. ADA Informatica si è impegnata a ricostruire la banca dati necessaria per la bollettazione saldo tari 2014, facendo uso della banca dati anagrafica aggiornata e collegata ai tributi tramite il sistema Anpolis;

Franco B...

RESO ATTO che la **Soc. A.D.A. informatica S.n.c. di Zumpano D.&C., corrente in Rogliano alla Via Stazione 16, Partita IVA: 02039880782**, ha prodotto la sua migliore offerta relativa al servizio di elaborazione, stampa ed imbustamento degli avvisi relativi a tale tributo pari ad €. 1.08 oltre iva per ogni atto per un impegno di spesa pari ad **€. 9.357,12** esclusa iva ed esclusa la postalizzazione.
CHE rispetto all'offerta precedentemente avuta inerente al servizio di elaborazione, stampa ed imbustamento degli avvisi relativi all'acconto tari 2014, l'Ente ha un risparmio relativo alla voce "INARCASSA".
ATTESA l'urgenza di inviare a mezzo posta ordinaria gli avvisi in questione ai contribuenti per la riscossione, si rende necessario affidare allo Studio sopra richiamato l'attività di elaborazione, stampa ed imbustamento.
VISTA l'offerta presentata dalla **Soc. A.D.A. informatica S.n.c. di Zumpano D.&C., corrente in Rogliano alla Via Stazione 16, Partita IVA: 02039880782**, risulta economicamente conveniente per l'Ente.
VISTA la propria competenza in materia.

DETERMINA

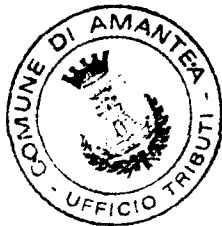
DARE ATTO, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 01/07/2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 03/08/2009, n. 102, che, di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario, è stato preventivamente accertato che il programma dei pagamenti derivanti dalla presente determinazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le vigenti regole della finanza pubblica.
IMPEGNARE, la somma complessiva di **€. 9.357,12**, oltre IVA postalizzazione esclusa, a favore della **Soc. A.D.A. informatica S.n.c. di Zumpano D.&C., corrente in Rogliano alla Via Stazione 16, Partita IVA: 02039880782**, quale corrispettivo per l'elaborazione, la stampa e l'imbustamento di circa n. 8.664 avvisi del saldo Tari anno 2014, da partecipare ai contribuenti a mezzo posta ordinaria.

LA PRESENTE determinazione:

- diventa esecutiva ad avvenuta acquisizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153, comma 5) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo pretorio comunale da oggi e per quindici giorni consecutivi.

TRASMETTERE copia della presente:

- all'Ufficio di Ragioneria per il visto di regolarità contabile ed attestato di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153, comma 5) del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.
- all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune;
- all' ADA Informatica snc per sua opportuna conoscenza e per quanto di sua competenza.



Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)

UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE ED ATTESTAZIONE
DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art.153, comma 5,
D.Lgs. 18.8.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali) ed art.7
Regolamento di Contabilità.

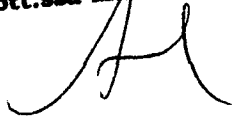
Intervento AQ10403.. Capitolo 621/0 /PEG

Bilancio Corrente Esercizio -

Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco

Il Responsabile di Ragioneria
(Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)



- somma stanziata.....

- variazione in aumento.....

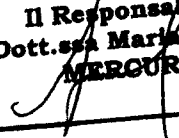
- variazione in diminuzione.....

- somme già impegnate.....

- somma disponibile.....

Data

Il Responsabile
Dott.ssa Maria Luisa
MERCURI

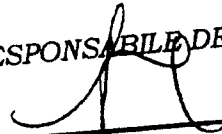


PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi

dal _____ al _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto **SEGRETARIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal 27.5.15 con n° 348 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Francesco CORDIALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li **15.02.2015**



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 27.5.15 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE